Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **ROMA - Lunedì, 2 gennaio 1967** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1966.

Soppressione e messa in liquidazione dell'Ente nazionale per l'educazione marinara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e la messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Visto il regio decreto 18 aprile 1920, n. 744, relativo alla erezione in ente morale del Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima, dal quale l'Ente Nazionale per l'Educazione Marinara (E.N.E.M.) trae origine;

Visto il regio decreto-legge 27 novembre 1933, numero 1605, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 232, concernente la sistemazione giuridica e finanziaria del Consorzio predetto;

Visto il regio decreto 24 luglio 1936, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1936, con il quale il Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima ha assunto l'attuale denominazione di « Ente Nazionale per l'Educazione Marinara »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente predetto è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

Ritenuto che a seguito dell'emanazione della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, istitutiva della Scuola media unificata e dell'avvenuta istituzione di appositi Istituti professionali di Stato per l'attività marinara sono ormai venute meno le finalità istituzionali dell'Ente nazionale per l'educazione marinara;

Ravvisata l'opportunità di far luogo alla soppressione e messa in liquidazione dell'Ente di cui trattasi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

L'Ente nazionale per l'educazione marinara è soppresso e posto in liquidazione con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1966

SARAGAT

MORO — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1966
Registro n. 27 *Tesoro, foglio n.* 157

(10437)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1966.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 16 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 19 agosto 1938, n. 1560, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 163, contenente modificazioni alle norme relative all'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia della gente del mare;

Visto l'art. 7 della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, relativa alla estensione dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

Visto l'art. 10 della legge 4 luglio 1959, n. 463, relativa alla estensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia agli artigiani e loro familiari;

Visto l'art. 2 della legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla costituzione del Ministero della sanità e devoluzione al medesimo delle attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto l'art. 36 della legge 28 luglio 1961, n. 830, che dispone l'integrazione della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale con un rappresentante del Ministero dei trasporti;

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1962 concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione dello Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 12199 dell'8 ottobre 1966, con la quale la Confederazione nazionale coltivatori diretti designa il dott. Paolo Manzini quale membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza dei coltivatori diretti, a seguito del decesso del consigliere comm. Antonio Villanova;

Considerata la necessità di procedere alla integrazione della composizione dell'Organo di cui trattasi;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Paolo Manzini è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza dei coltivatori diretti a seguito del decesso del comm. Antonio Villanova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1966

SARAGAT

BOSCO — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *dicembre* 1966
Registro n. 13 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 278

(10486)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1966.

Valutazione, ai fini degli assegni familiari, della mensa aziendale e dei generi in natura corrisposti a titolo o in sostituzione della mensa ai lavoratori della provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari.

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari la valutazione in contanti della mensa aziendale e dei generi in natura corrisposti a titolo o in sostituzione della mensa ai lavoratori della provincia di Ascoli Piceno è determinata come segue:

aziende in genere L. 120 giornaliere (1° e 2° piatto).

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1966

p. *Il Ministro*: DI NARDO

(10748)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1966.

Sostituzione di due membri del Comitato per il Fondo indennità impiegati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in legge, con modifiche, con legge 2 ottobre 1942, n. 1251;

Visto l'art. 1 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 708;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 1957, col quale è stato nominato il Comitato del Fondo per l'indennità agli impiegati;

Decreta:

L'avv. Alessandro Lattanzi capo servizio dell'I.N.A. è chiamato a far parte del Comitato per il Fondo indennità agli impiegati, in qualità di capo servizio addetto al Fondo stesso, in sostituzione del prof. Rodolfo Masciotti.

Il dott. Giuseppe Diana funzionario dell'I.N.A. è chiamato a far parte dell'Ufficio di segreteria del Comitato per il Fondo indennità impiegati, in sostituzione del dott. Valentino Serrazanetti.

Roma, addì 29 agosto 1966

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BOSCO

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(10424)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1966.

Sostituzione del vice presidente della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco, di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 6 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1952, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 332, concernente la composizione della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 11;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro 12 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1963, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 383, con il quale il dottor Guido Tomasone, direttore generale per la finanza straordinaria, è stato nominato vice presidente della suddetta Commissione;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 11 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1966, registro n. 26 Finanze, foglio n. 318, con il quale al dottor Guido Tomasone è stata assegnata la titolarità della direzione generale delle dogane e delle imposte indirette;

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1966, registro n. 26 Finanze, foglio n. 311, con il quale al dott. Filiberto De Angelis è stata affidata la reggenza della Direzione generale per la finanza straordinaria;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Filiberto De Angelis, reggente della Direzione generale per la finanza straordinaria, è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, vice presidente della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911, in sostituzione del dott. Guido Tomasone, destinato alla Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 ottobre 1966

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1966
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 353

(10638)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1966.

Rinnovazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 296, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, 15 ottobre 1960, n. 1627, che ne ha approvato il vigente statuto, e 22 marzo 1963, n. 673, sulla modifica dello art. 1;

Visto il proprio decreto 4 giugno 1962 riguardante la nomina, per un triennio, del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente;

Ritenuta la necessità di rinnovare il predetto Collegio, ai sensi dell'art. 20 dello statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni ed Enti interessati;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, è composto come segue:

Mantengoli dott. Giovanni Battista, designato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con funzioni di presidente;

Gatti dott. Luigi, designato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Angiolini rag. Giordano, designato di concerto fra il comune di Siena e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siena.

Il Collegio dura in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(10422)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1966.

Rettifica al decreto ministeriale 22 dicembre 1965 concernente la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica della Valle di Tovel, nel comune di Tuenno (Trento).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1965, con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, una zona panoramica sita nell'ambito del comune di Tuenno (Trento), compresa entro i confini descritti nel decreto stesso;

Rilevato che, secondo la proposta formulata dalla Commissione provinciale di Trento per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 18 maggio 1964, e come descritto nelle premesse e nella parte motiva del citato decreto di vincolo, la zona sottoposta a tutela è quella della Valle di Tovel comprendente anche la conca del lago rosso di Tovel;

che nel primo capoverso del dispositivo del decreto la zona in questione è stata impropriamente denominata « zona panoramica del lago di Tovel » anzichè « della valle di Tovel »;

Considerato che i requisiti di notevole interesse pubblico che hanno determinato l'imposizione del vincolo sono riferibili alla zona della valle di Tovel, di cui il lago costituisce una minima parte;

Decreta:

Il decreto ministeriale 22 dicembre 1965 è rettificato nel senso che nel primo capoverso del dispositivo, in luogo di « zona panoramica del lago di Tovel » deve leggersi « zona panoramica della valle di Tovel ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Il soprintendente ai monumenti e gallerie di Trento curerà che il comune di Tuenno provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale per un periodo di tre mesi, e comunicherà poi al Ministero gli estremi della avvenuta affissione.

Roma, addì 6 dicembre 1966

(10655) p. *Il Ministro*: CALEFFI

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1966.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (E.N.A.L.C.).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 4 giugno 1938, n. 936, con il quale è stato giuridicamente riconosciuto l'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio;

Visto il regio decreto 9 maggio 1939, n. 946, che ha approvato lo statuto dell'Ente suddetto, modificato con regio decreto 24 luglio 1940, n. 1327, e con decreti del Presidente della Repubblica 22 giugno 1949, n. 387, e 3 settembre 1957, n. 964;

Visto il proprio decreto in data 10 febbraio 1965, relativo alla nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Ente;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Francesco Aristodemo è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Luigi Martire

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1966

(10425) *Il Ministro*: Bosco

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 2,15 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 7 dicembre 1966

(10351) p. *Il Ministro*: PICARDI

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 1 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione. limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 7 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10350)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1966.

Sostituzione di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 16 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte;

Vista la nota n. 4124/8/4-5 Div. Gab., del 29 novembre 1966, con la quale la prefettura di Torino comunica che il sen. ing. Giacomo Bosso ha rassegnato le dimissioni da componente del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte, in rappresentanza dei datori di lavoro, e che in sua sostituzione è stato designato dalla Confederazione generale dell'industria il prof. dott. Augusto Bargoni;

Ritenuta la necessità di sostituire nel Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte il sen. ing. Giacomo Bosso, dimissionario, con il professore dott. Augusto Bargoni;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. dott. Augusto Bargoni è chiamato a far parte, quale rappresentante dei datori di lavoro, del Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte, in sostituzione del sen. ing. Giacomo Bosso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(10434)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1966.

Sostituzione di un membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo campionaria in Palermo ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, n. 618, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo campionaria in Palermo » e ne è stato approvato lo statuto, 28 febbraio 1957, n. 479; 23 dicembre 1958, n. 1271; 1° novembre 1960, n. 1615 e 12 febbraio 1962, n. 123, con i quali lo statuto stesso è stato sostituito e modificato;

Visto il proprio decreto, 23 giugno 1966, riguardante la nomina, per un triennio, del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente;

Vista la lettera n. 26607 in data 17 novembre 1966, con la quale l'Assessorato dell'industria e del commercio della Regione siciliana ha comunicato che il Banco di Sicilia ha designato il dott. Pietro De Francisci membro supplente del predetto Collegio, in sostituzione del dott. Rosario Poma, dimissionario;

D'intesa con l'Amministrazione regionale siciliana;

Decreta:

Il dott. Pietro De Francisci è nominato membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera del Mediterraneo campionaria in Palermo », con sede in Palermo, in sostituzione del dottor Rosario Poma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1966

Il Ministro: ANDREOTTI

(10581)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decerto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 2,25 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dello artigianato.

Roma, addì 13 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(10484)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1966.

Integrazione del Comitato regionale per la programmazione economica del Veneto con il presidente del Magistrato per il Po o con un suo delegato.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Viste le leggi 14 novembre 1962, n. 1619 e 10 giugno 1965, n. 618;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 5 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica del Veneto;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 14 marzo 1966, concernente l'integrazione dei Comitati regionali per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna, del Piemonte, della Lombardia e della Liguria con il presidente del Magistrato per il Po, o con un suo delegato;

Vista la nota n. 3700, in data 17 novembre 1966, del Ministero dei lavori pubblici, dalla quale risulta che gli studi e le ricerche condotte dal Comitato regionale per la programmazione economica del Veneto investono anche corsi d'acqua ricadenti nella giurisdizione territoriale del Magistrato per il Po;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato regionale per la programmazione economica del Veneto è integrato con il presidente del Magistrato per il Po o con un suo delegato.

Art. 2.

Alla nomina del membro di cui al precedente articolo sarà provveduto con decreto successivo, non appena perverrà la designazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(10579)

DECRETO PREFETTIZIO 14 dicembre 1966.

Sostituzione di componenti del Consiglio provinciale di sanità di Lucca.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 17582 del 7 maggio 1965, con il quale è stato costituito il Consiglio provinciale di sanità per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso;

Considerato che occorre provvedere alla surrogazione dei seguenti componenti del predetto Consiglio per i motivi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Ghilardi prof. Baldo, presidente degli ospedali ed ospizi di Lucca per la cessazione dalla carica;

Di Ricco ing. Giorgio, esperto in ingegneria sanitaria urbanistica ed edilizia ospedaliera, per decesso;

Candelise dott. Giuseppe, rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, per collocamento a riposo;

Viste le designazioni pervenute ai fini delle surrogazioni di cui trattasi;

Sentito il medico provinciale;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Consiglio provinciale di sanità di Lucca, per il triennio in corso, in surrogazione dei componenti sopra indicati, i signori:

Sbragia geom. Domenico, presidente degli ospedali ed ospizi di Lucca;

Giovannini dott. ing. Piero, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

Molignoni dott. Guido, direttore della sede di Lucca dell'Istituto nazionale previdenza sociale.

Lucca, addì 14 dicembre 1966

Il prefetto: PONZANO

(10597)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 10 dicembre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Lucy N. Johansen, Console degli U.S.A. a Firenze.

In data 10 dicembre 1966 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Henry A. Lagasse, Console degli U.S.A. a Milano.

(10640)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Marsala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1966, il comune di Marsala (Trapani), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.921.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(10744)

Autorizzazione al comune di Belvedere Ostrense ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Belvedere Ostrense (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.146.290, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del muto stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10726)

Autorizzazione al comune di Bibbiena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Bibbiena (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.229.935, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(10727)

Autorizzazione al comune di Castel Focognano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Castel Focognano (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.325.565, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sens dell'art. 1 del decreto legslatvo luogotenenzale 11 gennao 1945, n. 51.

(10728)

Autorizzazione al comune di Castelfranco di Sopra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Castelfranco di Sopra (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.151.999, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10729)

Autorizzazione al comune di Roncofreddo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Roncofreddo (Forlì), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.435.680 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10721)

Autorizzazione al comune di Predappio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Predappio (Forlì), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 61.336.405 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10722)

Autorizzazione al comune di Trentola Ducenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Trentola Ducenta (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.806.815 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10723)

Autorizzazione al comune di Marzabotto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Marzabotto (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.498.155 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10724)

Autorizzazione al comune di Monte San Vito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Monte San Vito (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.958.805 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10725)

Autorizzazione al comune di Chiusi della Verna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Chiusi della Verna (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.802.020, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10730)

Autorizzazione al comune di Laterina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Laterina (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.374.235, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(10731)

Autorizzazione al comune di Pieve Santo Stefano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Pieve Santo Stefano (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.443.540, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10732)

Autorizzazione al comune di Pratovecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Pratovecchio (Arezzo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.213.755, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10733)

Autorizzazione al comune di Arsiè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Arsiè (Belluno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.201.960, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10734)

Autorizzazione al comune di Cibiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Cibiana (Belluno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.658.216, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(10735)

Autorizzazione al comune di Budrio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Budrio (Bologna), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(10736)

Autorizzazione al comune di Montecatini Val di Cecina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.012.490, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10740)

Autorizzazione al comune di Firenzuola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Firenzuola (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.647.460, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10737)

Autorizzazione al comune di Felonica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Felonica (Mantova), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10738)

Autorizzazione al comune di Lorenzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Lorenzana (Pisa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.176.666, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10739)

Autorizzazione al comune di Monsummano Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Monsummano Terme (Pistoia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10741)

Autorizzazione al comune di Curiglia con Monteviasco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Curiglia con Monteviasco (Varese), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.452.162, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10742)

Autorizzazione al comune di Grotte di Castro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1966, il comune di Grotte di Castro (Viterbo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.926.295, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10743)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1966, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 311, su parere del Consiglio di Stato (Adunanza generale del 3 novembre 1965) e su proposta del Ministro per i lavori pubblici, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto il 5 luglio 1961 dal sig. Domenico Ruggiano, avverso il decreto ministeriale n. 4907 del 4 marzo 1961 ed il provvedimento ministeriale numero 14621 del 25 gennaio 1961, in quanto il ricorso stesso non è stato notificato alla Cooperativa edilizia «APIS-Casa» di Bologna, controinteressata rispetto alla pretesa di annullamento dei provvedimenti impugnati.

(10584)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1966, al registro n. 522 Civili, foglio n. 325, è stato accolto il ricorso straordinario proposto il 19 gennaio 1966 dal sig. Sorrenti Domenico, impiegato del ruolo della carriera ausiliaria per i servizi dell'alimentazione, avverso il provvedimento ministeriale del 1° ottobre 1965 col quale veniva disposto, con effetto dal 16 ottobre 1965, il collocamento a riposo del ricorrente per raggiunti limiti di età e di anzianità di servizio.

(10487)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificati sostitutivi a tutti gli effetti del diploma di laurea

Il dott. Adriano Cecchetto, nato a Caserta il 19 giugno 1919, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in Medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma il 6 febbraio 1945.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

Il dott. Edoardo Galdi, nato a Napoli il 6 settembre 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in Giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Napoli il 5 maggio 1952.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

La dott.ssa Matelda Gentilini, nata a Senigallia (Ancona) l'8 agosto 1921, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in Lettere rilasciatogli dall'Università di Roma il 6 settembre 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(10390)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 86, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Giusti Elena in data 3 luglio 1963 avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, l'assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10493)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Priolo Italia in data 17 settembre 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10494)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Guarniere Bianca in data 17 settembre 1963 avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10495)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Guarniere Ada in data 17 settembre 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10505)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Composto Rosa in Sicuro, in data 17 settembre 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la suo domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10506)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Costa Maria in Sanna in data 30 maggio 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10507)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 83, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Guarniere Matilde in data 28 agosto 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831, la assunzione nel ruolo dei professori di istruzione secondaria.

(10508)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1966, registro n. 99, foglio n. 86, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dalla prof.ssa Foti Maria Iolanda in Marzotti in data 3 luglio 1963, avverso il provvedimento col quale era stata respinta la sua domanda intesa ad ottenere l'assunzione in ruolo i sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831.

(10512)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 16.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 96 Mod. 241 — Data: 15 aprile 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Firenze — Intestazione: S.p.A. Riscossione-Imposte (S.A.R.I.) - Firenze — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1670 Mod. 241 — Data: 20 maggio 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Napoli — Intestazione: Polimeni Vincenzo, nato a Locri il 17 novembre 1916 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 50.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalle eseguite operazioni senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, addì 25 novembre 1966

(10382) *Il direttore generale*: GAGLIARDO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA - NAPOLI

Concorso nazionale per l'ideazione e la realizzazione di opere artistiche destinate all'abbellimento del complesso edilizio sede dell'Ufficio tecnico erariale di Napoli.

IL PROVVEDITORE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16 e il decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 37;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, modificato con legge 23 marzo 1964, n. 134;

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237;

Visto il decreto provveditoriale 4 maggio 1964, n. 26267, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1964, al registro n. 7, foglio n. 15, con il quale è stato approvato, nell'importo di L. 350.000.000, di cui L. 74.795.000 a disposizione dell'Amministrazione — ivi comprese L. 7.000.000 per opere di abbellimento artistico — il progetto relativo alla costruzione della nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale di Napoli;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 3 della precitata legge 3 marzo 1960, n. 237, alla realizzazione delle succitate opere di abbellimento artistico dovrà provvedersi mediante concorso a carattere nazionale;

che è necessario, pertanto, bandire, tra artisti italiani, un concorso nazionale per l'ideazione e l'esecuzione delle opere predette;

Visto il relativo bando di concorso;

A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale, per artisti, per l'ideazione e l'esecuzione delle opere artistiche indicate nelle premesse, da realizzarsi nella nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale in Napoli.

Art. 2.

Il predetto decreto, con allegato bando, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Napoli, addì 15 dicembre 1966

Il Provveditore: VIRNO

Bando di concorso

Art. 1.

Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania, con sede in Napoli, bandisce un concorso per l'ideazione e l'esecuzione delle opere d'arte di seguito indicate, destinate all'abbellimento del complesso della nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale in Napoli.

Descrizione delle opere - Previsione di spesa

1) Composizione in mosaico vetrificato con libere figurazioni sul pannello al piano della sala Visura sul lato di via Alcide De Gasperi delle dimensioni medie di m. 3,90 x 8,50 pari a mq. 34,70 circa.

E' richiesta la presentazione di un bozzetto a colori in scala 1:20 e di un particolare al vero di mq. 1.

E' prevista una spesa complessiva di L. 3.000.000.

2) Composizione monumentale su tema libero in leghe metalliche leggere o di altro materiale proposto dall'artista nell'atrio di ingresso al piano terra sul lato della via Marittima.

E' richiesta la presentazione di un bozzetto generale nella scala 1:10 e di un particolare al vero.

E' prevista una spesa di L. 1.800.000.

3) Composizione in bassorilievo di ceramica delle dimensioni di circa m. 2,50 x 3,50 sulla parete di ingresso lato via Marittima in asse a detta parete.

E' richiesta la presentazione di un bozzetto generale della parete in scala 1:10 e di un particolare al vero.

E' prevista la spesa di L. 2.200.000.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare gli artisti singoli o riuniti in gruppo senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Ogni artista o gruppo di artisti, concorrendo, dovrà presentare non più di un bozzetto per ciascuna delle opere descritte all'art. 1, ed altresì un particolare della grandezza al vero di ognuna di esse.

Ciascun bozzetto dovrà essere accompagnato da una succinta relazione illustrativa con l'indicazione dei materiali che si intendono impiegare, sulle particolari condizioni di ambientamento, nonchè da schizzi di assieme.

Ogni bozzetto con relativo schizzo e relazione dovrà essere contrassegnato da un motto e portare la seguente intestazione:

« Concorso per le opere d'arte della nuova sede dell'Ufficio tecnico erariale in Napoli ».

L'offerta del prezzo, con l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita ed indirizzo dell'artista, redatta su carta da bollo da L. 400, dovrà essere inserita in una busta sigillata la quale dovrà portare all'esterno la intestazione di cui sopra ed il motto citato.

Nella predetta busta sigillata l'offerta dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, pure firmata, redatta in carta da bollo da L. 400 la quale dovrà contenere l'esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni contenute nello schema di lettera di impegno che potrà essere richiesta secondo le indicazioni di cui al successivo art. 9.

In detta dichiarazione si dovrà, altresì, affermare di aver preso cognizione in loco dell'ambiente in cui dovranno essere eseguite le opere e che il compenso per la loro esecuzione, indicato dall'art. 1, viene considerato, a tutti gli effetti, pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificate nella citata lettera d'impegno.

Se più concorrenti partecipano riuniti in gruppo, dovranno nominare l'artista che li rappresenta ed autorizzarlo con apposita dichiarazione a rappresentarli ad ogni effetto presso l'Amministrazione dei lavori pubblici; tale dichiarazione — in bollo da L. 400 — dovrà pure essere inserita nella busta chiusa di cui sopra è cenno.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a mezzo spedizione ferroviaria o agenzia di trasporti, a cura, spese e rischio dei concorrenti, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il termine non sarà prorogabile; gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato, non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso. Decorsa detta scadenza il Provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.

In particolare si avvisa che, al momento dall'accettazione presso il Provveditorato, non dovranno essere specificati nè comunque risultare i nominativi dei mittenti degli elaborati.

Art. 5.

Gli elaborati saranno esaminati dalla Commissione formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati con la esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che gli elaborati che risulteranno al primo posto saranno dichiarati vincitori. I criteri di giudizio saranno insindacabilmente formulati sull'esame comparativo degli elementi tecnici, estetici ed artistici dei bozzetti, nell'intento di assicurare la migliore riuscita delle opere.

Art. 7.

La spesa, comprensiva di tutti gli oneri, nessuno escluso, per la messa in opera di ognuna delle opere descritte è quella prevista per ciascuna composizione, all'art. 1.

Nessun compenso sarà corrisposto e per nessun motivo agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora, ad insindacabile giudizio della Commissione, nessuno dei bozzetti presentati fosse ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere mediante ulteriore concorso da bandire eventualmente anche per l'esecuzione di opere diverse da quelle del presente bando.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 8.

I bozzetti ritenuti non idonei ed i relativi particolari delle opere artistiche, rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati a cura e spese dell'interessato entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso e, trascorso tale termine, l'Amministrazione declina ogni responsabilità per la conservazione degli elaborati stessi.

I bozzetti vincitori ed i particolari dell'opera artistica rimarranno di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 9.

Il vincitore od il gruppo dei vincitori dovrà presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto nell'art. 2 del presente bando.

All'artista o gruppo di artisti vincitori sarà affidato l'incarico dell'esecuzione delle opere artistiche sulla base delle condizioni indicate in uno schema di lettera d'impegno che dovrà essere richiesto al Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania, via Marchese Campodisola n. 19, Napoli, direttamente od a mezzo di incaricato.

A richiesta, detto Provveditorato invierà, a mezzo raccomandata, lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso Provveditorato potranno essere assunte le informazioni e precisazioni ritenute utili.

Art. 10.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 11.

Il periodo di tempo entro il quale dovrà essere ultimata ogni singola opera sarà stabilito dall'Ufficio del genio civile con l'artista vincitore. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di L. 10.000 (diecimila) sulla somma convenuta.

Napoli, addì 15 dicembre 1966

Il Provveditore: VIRNO

(10645)

Concorso nazionale per l'ideazione e la realizzazione di opere artistiche da eseguirsi nel complesso edilizio sul viale Augusto della nuova sede della Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli.

IL PROVVEDITORE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16;

Visto il decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 37;

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 164;

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, modificato dalla legge 23 marzo 1964, n. 134;

Vista la legge 29 luglio 1949, n. 717;

Vista la legge 3 marzo 1960, n. 237;

Visto il decreto ministeriale n. 325 in data 25 gennaio 1964, mediante il quale venne approvato lo schema di bando di concorso nazionale per l'ideazione e la realizzazione delle opere artistiche da eseguire nei due complessi edilizi di viale Augusto e di via Claudio destinati a nuova sede della Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli e venne, altresì, delegato questo Provveditorato a bandire il concorso nazionale e ad adottare i provvedimenti conseguenziali per l'affidamento dei lavori in argomento;

Visto il decreto provveditoriale n. 35877 in data 11 giugno 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 22 giugno 1964, mediante il quale fu approvato il bando di concorso nazionale, per artisti, per l'ideazione e l'esecuzione delle opere di cui sopra è menzione relative al complesso edilizio sul viale Augusto, con una previsione di spesa di L. 39.000.000, per l'esecuzione di quattro composizioni;

Visto il decreto provveditoriale n. 61930/65480 in data 9 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 317 in data 23 dicembre 1964, mediante il quale fu costituita, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 1960, n. 237, la Commissione giudicatrice delle opere anzidette;

Visto il decreto provveditoriale n. 9808 in data 13 aprile 1965, con il quale fu approvato l'esito del concorso nazionale come sopra bandito e venne affidata all'artista vincitore l'esecuzione dell'unica opera prescelta (composizione di mosaico vetrificato previsto al n. 1) dell'art. 1 del suddetto bando), non avendo la predetta Commissione riscontrato i requisiti d'arte sufficienti negli elaborati presentati per la realizzazione delle altre opere;

Considerato che si rende, pertanto, necessario bandire un altro concorso nazionale per la realizzazione delle opere non prescelte;

Visto il relativo bando di concorso;

A termini delle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale, per artisti, per l'ideazione e l'esecuzione delle opere artistiche da eseguire nel complesso demaniale di viale Augusto, sede della nuova sede della Facoltà d'ingegneria dell'Università di Napoli.

Art. 2.

Il presente decreto, con allegato bando, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Napoli, addì 26 novembre 1966

Il Provveditore: VIRNO

Bando di concorso

Art. 1.

Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania, con sede in Napoli, visto l'esito del concorso nazionale bandito con il proprio decreto n. 35877 in data 11 giugno 1964 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 22 giugno 1964, bandisce altro concorso per l'ideazione e la esecuzione delle opere d'arte di seguito indicate, destinate all'abbellimento del complesso edilizio sul viale Augusto della nuova sede della Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli a Fuorigrotta.

Descrizione delle opere

Previsione di spesa.

1) Composizione monumentale su tema libero in leghe metalliche leggere o di altro materiale proposto dall'artista con volume d'ingombro di m. 5 × 5 × 5 circa, nell'atrio d'ingresso al piano terra, elevata a m. 3 dal pavimento ed ancorata ai quattro pilastri a doppia altezza. E' richiesta la presentazione di un bozzetto generale nella scala 1:10 e di un particolare al vero.

E' prevista la spesa di L. 10.000.000.

2) Composizione in bassorilievo di ceramica delle dimissioni di circa m. 2 × 3 sulla parete frontale del primo pianerottolo della scala dell'atrio dell'Aula Magna, in corrispondenza dell'asse del primo rampante.

E' richiesta la presentazione di un bozzetto generale della parete in scala 1:10 e di un particolare al vero.

E' prevista la spesa di L. 3.000.000.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare gli artisti singoli o riuniti in gruppo, senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Ogni artista o gruppo di artisti, concorrendo, dovrà presentare non più di un bozzetto per ciascuna delle opere descritte all'art. 1, ed altresì un particolare della grandezza al vero di ognuna di esse.

Ciascun bozzetto dovrà essere accompagnato da una succinta relazione illustrativa con l'indicazione dei materiali che si intendono impiegare, sulle particolari condizioni di ambientamento (particolari di elementi continui, illuminazione, ecc.) nonchè da schizzi di assieme. Ogni bozzetto con relativo schizzo e relazione dovrà essere contrassegnato da un motto e portare la seguente intestazione:

« Concorso per le opere d'arte della nuova sede della Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli ».

L'offerta del prezzo con l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita e indirizzo dell'artista, redatta su carta da bollo da L. 400, dovrà essere inserita in una busta sigillata la quale dovrà portare all'esterno la intestazione di cui sopra ed il motto citato.

Nella predetta busta sigillata, l'offerta dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, pure firmata, redatta in carta bollata da L. 400 la quale dovrà contenere la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni contenute nello schema di lettera di impegno che potrà essere richiesta secondo le indicazioni di cui al successivo art. 9.

In detta dichiarazione si dovrà, altresì, affermare di aver preso cognizione in loco dell'ambiente in cui dovranno essere eseguite le opere e che il compenso per la loro esecuzione, indicato all'art. 1 viene considerato, a tutti gli effetti, pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera di impegno.

Se più concorrenti, partecipano riuniti in gruppo, dovranno nominare l'artista che li rappresenta ed autorizzarlo con apposita dichiarazione a rappresentarli ad ogni effetto presso l'Amministrazione dei lavori pubblici e tale dichiarazione in bollo da L. 400 dovrà pure essere inserita nella busta chiusa di cui sopra è cenno.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a mezzo spedizione ferroviaria o agenzia di trasporti, a cura, spese e rischi dei concorrenti, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania entro e non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il termine non sarà prorogabile; gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso. Decorsa detta scadenza il Provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.

In particolare si avvisa che, al momento dell'accettazione presso il Provveditorato, non dovranno essere specificati nè comunque risultare i nominati dei mittenti degli elaborati.

Art. 5.

Gli elaborati saranno esaminati dalla Commissione formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati con la esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che gli elaborati che risulteranno al primo posto saranno dichiarati vincitori.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente formulati sull'esame comparativo degli elementi tecnici, estetici ed artistici dei bozzetti, nell'intento di assicurare la migliore riuscita delle opere.

Art. 7.

La spesa comprensiva di tutti gli oneri, nessun escluso, per la messa in opera di ognuna delle opere descritte è quella prevista, per ciascuna composizione, all'art. 1.

Nessun compenso sarà corrisposto e per nessun motivo agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora, ad insindacabile giudizio della Commissione, nessuno dei bozzetti presentati fosse ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere mediante ulteriore concorso da bandire eventualmente anche per la esecuzione di opere diverse da quelle del presente bando.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 8.

I bozzetti ritenuti non idonei ed i relativi particolari delle opere artistiche, rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati a cura e spese degli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, e trascorso tale termine l'Amministrazione declina ogni responsabilità per la conservazione degli elaborati stessi.

I bozzetti vincitori ed i particolari dell'opera artistica rimarranno invece di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 9.

Il vincitore o il gruppo dei vincitori dovrà presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto nell'art. 2 del presente bando. All'artista o gruppo di artisti vincitori sarà affidato l'incarico dell'esecuzione delle opere artistiche sulla base delle condizioni indicate in uno schema di lettera d'impegno che dovrà essere richiesto al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania, via Marchese Campodisola, direttamente od a mezzo di incaricato.

A richiesta, detto Provveditorato invierà a mezzo raccomandata, lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi. Presso lo stesso Provveditorato potranno essere assunte le informazioni e precisazioni ritenute utili.

Art. 10.

La partecipazione al concorso impone la accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 11.

Il periodo di tempo entro il quale dovrà essere ultimata ogni singola opera sarà stabilito dall'Ufficio del genio civile con l'artista vincitore.

Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari al 10 % della somma convenuta.

Napoli, addì 26 novembre 1966

Il Provveditore: VIRNO

(10444)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a premi tra inventori di nuovi e più perfezionati mezzi e attrezzature per la raccolta delle olive

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 23 maggio 1964, n. 404, concernente provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, dell'olivicoltura e della bieticoltura;

Visto in particolare l'art. 7 della citata legge n. 404 che autorizza il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad erogare, per ciascun esercizio finanziario sugli stanziamenti relativi alla autorizzazione di spesa previsti dal primo comma dello stesso art. 7, una somma non superiore a 50 milioni di lire per conferire premi in denaro, a seguito di pubblico concorso, agli inventori di nuovi e più perfezionati mezzi di attrezzature per la raccolta meccanica delle olive;

Considerata la carenza di tali mezzi e attrezzature e l'opportunità di promuoverne l'invenzione di nuovi capaci, e di rendere meno onerose le operazioni della raccolta delle olive;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a premi tra gli inventori di nuovi e più perfezionati mezzi per la raccolta meccanica delle olive.

Art. 2.

Al concorso di cui all'articolo precedente possono partecipare cittadini italiani, nonchè Società, Enti, Associazioni aventi sede legale in Italia, che nel periodo successivo alla pubblicazione del presente bando siano pervenuti, a giudizio della Commissione di cui al successivo art. 6, con il loro spirito inventivo, alla realizzazione di mezzi e attrezzature suscettibili di determinare una sensibile riduzione del costo della raccolta delle olive,

Art. 3.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata in carta legale non oltre il 30 giugno 1968 al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, ed essere corredata dalla documentazione atta a dimostrare la natura e la portata dell'invenzione, nonchè dalla illustrazione dei vantaggi che da essa derivano ai fini della migliore e più economica raccolta delle olive.

A tale fine alla domanda dovranno essere allegati:

1) relazione tecnica descrittiva del ritrovato;

2) relazione economica;

3) disegno di insieme in scala del ritrovato e (per le macchine) uno o più disegni in sezione.

Art. 4.

L'ammissione al concorso, avuto riguardo a quanto previsto agli articoli 2 e 3, sarà decisa insindacabilmente dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 6, la quale ne darà tempestiva notizia agli interessati.

Art. 5.

Il concorso si articola nelle seguenti categorie:

Categoria 1ª: nuovi mezzi meccanici ed attrezzature realizzati in prototipi;

Categoria 2ª: mezzi meccanici ed attrezzature, realizzati in prototipi, che presentino apprezzabili modifiche rispetto a quelli notoriamente già esistenti in commercio.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice del concorso è composta:

dal direttore generale della produzione agricola, che la presiede;

da un funzionario della Direzione generale della produzione agricola con le funzioni di vice presidente;

dal direttore della Stazione sperimentale di olivicoltura e oleificio di Pescara;

da un direttore di Istituto di meccanica agraria delle Facoltà di agraria delle Università;

da un direttore di Istituto di coltivazioni arboree delle Facoltà di agraria dell'Università;

Le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice sono affidate ad un funzionario della Direzione generale della produzione agricola.

La Commissione giudicatrice potrà avvalersi ove necessario della collaborazione degli Organi dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'accertamento funzionale dei mezzi e delle attrezzature oggetto del concorso.

La Commissione giudicatrice, nel formare la graduatoria di merito, può proporre di non assegnare, di suddividere o di trasferire dall'una all'altra categoria i premi di cui al successivo art. 7.

L'elenco dei concorrenti prescelti per l'assegnazione dei premi viene approvato con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 7.

I premi previsti per il presente concorso sono qui di seguito indicati:

Categoria 1ª:

a) mezzi meccanici:

1° premio	L. 10.000.000
2° premio	» 6.000.000
3° premio	» 4.000.000
4° premio	» 3.000.000

b) attrezzature:

1° premio	L. 4.000.000
2° premio	» 3.000.000
3° premio	» 2.000.000
4° premio	» 1.000.000

Categoria 2ª:

a) mezzi meccanici:

1° premio	L. 5.000.000
2° premio	» 3.000.000
3° premio	» 2.000.000
4° premio	» 1.000.000

b) attrezzature:

1° premio	L. 3.000.000
2° premio	» 1.500.000
3° premio	» 1.000.000
4° premio	» 500.000
TOTALE PREMI	L. 50.000.000

Art. 8.

L'onere relativo alla concessione degli anzidetti premi farà carico al Cap. 5184 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1966.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1966

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1966
Registro n. 20, foglio n. 376

(10519)

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice del concorso per esami a centotrentadue posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, riservato al personale degli Enti di riforma fondiaria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1966, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso a centotrentadue posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, carriera direttiva, riservato al personale in servizio al 31 dicembre 1964 presso gli Enti o sezioni di riforma fondiaria indicati nell'art. 1 della legge 14 luglio 1965, n. 901;

Considerato che il consigliere della Corte dei conti, dottor Cesare Pascarella si trova nell'impossibilità di assolvere l'incarico di presidente della Commissione;

Decreta:

In sostituzione del dott. Cesare Pascarella, è nominato presidente della Commissione esaminatrice del concorso a centotrentadue posti di ispettore aggiunto di cui alle premesse, il consigliere della Corte dei conti dott. Nicola Forleo Casalini.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 ottobre 1966

Il Ministro: RESTIVO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1966
Registro n. 20, foglio n. 229

(10522)

Avviso relativo ai risultati del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo del personale direttivo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale di selvicoltura di Firenze.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 10 del 17 novembre 1966, pubblica il decreto ministeriale 20 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1966, registro n. 18, foglio n. 67, che reca i risultati del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario della carriera direttiva (dei direttori) degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale di selvicoltura di Firenze, indetto con decreto ministeriale 10 febbraio 1964.

(10674)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Lissone (Milano).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 maggio 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Lissone (Milano);

Visto il decreto ministeriale in data 18 novembre 1966, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Lissone, nell'ordine appresso indicato:

1. Rabacchino dott. Ferdinando punti 87,11 su 132
2. Costanzo dott. Giuseppe » 86,45 »
3. Lo Iacono dott. Domenico » 86— »
4. Amadasi dott. Enzo » 84,53 »
5. Fornaciari dott. Raoul » 83,48 »
6. Polledri dott. Giuseppe » 80,21 »
7. Cappellini Alberto » 80,02 »
8. Grimaldi Sisto Antonio » 79,52 »
9. Tovagliari dott. Celso » 79— »
10. Ruggieri dott. Angelantonio » 77,95 »
11. Ferruzza dott. Antonino » 77,57 »
12. Buono dott. Raffaele » 76,79 »
13. Caruso dott. Antonio » 76,08 »
14. Lebuis dott. Assuero » 75,79 »
15. Fuscà dott. Cesare » 75,78 »
16. Mistrangelo dott. Pio » 75,60 »
17. Bocchia dott. Paolino » 75,41 »
18. Coverlizza dott. Mario, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 » 74,72 »
19. Calistri dott. Umberto » 74,72 »
20. Finarelli dott. Arnaldo » 74,42 »
21. Panvini dott. Giuseppe » 74,27 »
22. Russomanno dott. Guido » 74,10 »
23. Fedele dott. Antonino » 73,50 »
24. Rocchi dott. Carlo » 73,36 »
25. Mistretta dott. Francesco » 72,70 »
26. Gioia dott. Giacomo » 72,47 »
27. Fioretti Renato » 72,43 »
28. Verga dott. Vincenzo » 71,16 »
29. Pittà dott. Giuseppe » 70,96 »
30. Cappa Francesco » 70,89 »
31. Cacciotti Sergio » 70,58 »
32. Mandanici dott. Natale » 70,19 »
33. Petronio Bartolomeo » 70— »
34. Bonini Celso » 69,95 »
35. Stefani dott. Pietro » 69,93 »
36. Bartelloni dott. Manlio » 69,86 »
37. Dal Fior dott. Domenico » 69,10 »
38. Lisi dott. Antonio » 68,98 »
39. Cavalieri dott. Leovigildo » 68,57 »
40. Milano Vito Rocco » 68,50 »
41. Suglia dott. Nicola » 68,27 »
42. Mammini Domenico » 68,16 »
43. Garella Antonio » 68— »
44. Montagano Mario » 67,58 »
45. Gasponi Vittorio » 67,10 »
46. Bernardi Celio » 67— »
47. Bartolomei Adelmo » 66,87 »
48. Salami dott. Aroldo » 66,63 »
49. Trapani Leopoldo » 65,56 »
50. Avanzini dott. Angelo » 64— »
51. Vitale Francesco » 63,83 »
52. Rollone Eusebio » 61,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1966

p. *Il Ministro*: GASPARI

(10427)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a nove posti di operaio di 2ª categoria (qualificati) con la qualifica di conducente di automezzi nel ruolo degli operai dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n 5 del mese di maggio 1966 del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 17 febbraio 1966, n. 278 (11)P.I.a.3, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1966, registro n. 103 bilancio Trasporti, foglio n. 366, con cui è stata approvata la graduatoria dei vincitori e quella degli idonei del concorso a nove posti di operaio di 2ª categoria (qualificati) con la qualifica di conducente di automezzi nel ruolo degli operai del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bandito con decreto ministeriale 14 agosto 1963 n. 1030 (11)P.I.a.3.

(10663)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3693 in data 31 ottobre 1966, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1964;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del componente designato dalla Prefettura, dott. Ugo Landolfi, trasferito ad altra sede;

Visto che dalla stessa Prefettura è stato designato, in sostituzione, il dott. Francesco Pascarella, vice prefetto ispettore;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Francesco Pascarella, vice prefetto ispettore della Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la prefettura di Viterbo, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa, in sostituzione del dott. Ugo Landolfi, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Viterbo, della prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 10 dicembre 1966

Il medico provinciale: CORDA

(10547)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI UDINE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario consorziale vacante nella provincia di Udine.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 116/1-5 del 19 gennaio 1966, con il quale è stata messa a concorso la condotta veterinaria consorziale di Codroipo e Camino al Tagliamento;

Vista la nota n. 300/XIII.II.80.C/12592 del 12 ottobre 1966, con la quale il Ministero della sanità designa il proprio rappresentante in seno alla Commissione giudicatrice ed esprime parere favorevole in ordine alla nomina del segretario secondo quanto proposto da quest'Ufficio;

Viste le note n. 35140 AA.SS. del 25 ottobre 1966 e n. 29527, Div. II, del 12 luglio 1966, con le quali la prefettura di Udine designa il presidente della Commissione stessa secondo quanto disposto dal Ministero della sanità ed uno dei commissari secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

Viste le proposte pervenute a quest'Ufficio da parte dei Comuni interessati e dall'Ordine dei veterinari della provincia di Udine;

Decreta:

La Commissione d'esame per il concorso al posto di veterinario consorziale dei comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento è così costituita:

Presidente:

Maglioni avv. Manlio, vice prefetto.

Componenti:

Monti prof. Franco, direttore dell'Istituto di clinica medica della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino;

Bisbocci prof. Giovanni, direttore dell'Istituto di patologia generale ed anatomia patologica della Facoltà di veterinaria dell'Università di Torino;

Comotti dott. Giuseppe, ispettore generale veterinario;

Toscano dott. Livio, segretario di sezione della prefettura di Udine;

Pauluzzi dott. Luigi, veterinario consorziale di Gemona.

Segretario:

Giacometti dott. Sergio, consigliere amministrativo di 1ª classe del Ministero della sanità.

La Commissione stessa che opererà a Udine, non inizierà gli esami prima che sia trascorso almeno un mese dalla data di pubblicazione della sua nomina nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Udine, addì 3 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: MORGANTI

(10666)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cosenza

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 295.5 del 31 marzo 1965, col quale è stato indetto pubblico concorso per la copertura del posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1964;

Visto il proprio decreto n. 295/1.5 del 15 luglio 1965; con cui fu stabilita l'ammissione agli esami dei concorrenti risultati in possesso dei necessari requisiti documentati a norma di legge;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 962.5 del 5 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 264 del 22 ottobre 1966;

Riconosciuta la regolarità degli atti predetti;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1964:

1. Gualtieri Ugo	punti	65,135	su 120
2. Petroni Eduardo	»	60,926	»
3. Maestripieri Bruno	»	60,423	»
4. Piro Armando	»	59,240	»
5. Lazzaro Nicola	»	55,982	»
6. Panebianco Ettore	»	53,471	»
7. Caruso Vincenzo	»	52,468	»
8. Borrelli Pietro	»	49,644	»
9. Cavallaro Giuseppe	»	49,088	»
10. Covello Antonio	»	48,297	»
11. Prezzo Demetrio	»	48,257	»
12. Sabato Pasqualino	»	45,500	»
13. Lupi Annibale	»	43,080	»
14. Triminì Vincenzo	»	42 —	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cosenza e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Cosenza e nell'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Cosenza, addì 5 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: MUSACCHIO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito la idoneità nel concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1964;

Esaminate le domande dei singoli candidati con la indicazione della sede preferita;

Visti il regio decreto il marzo 1935, n. 281, modificato-con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211 e la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Gualtieri Ugo è dichiarato vincitore del concorso in narrativa ed allo stesso è assegnata la condotta veterinaria di Acri.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cosenza e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Cosenza e nell'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Cosenza, addì 5 dicembre 1966

(10515) *Il veterinario provinciale:* MUSACCHIO

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.